

«Napolitano e Berlusconi, venite a vedere Eluana»

Non è più alimentata. L'avvocato Campeis: nessuna accelerazione, tutto si svolge come previsto

di TOMMASO CERNO

UDINE «Presidente Napolitano, presidente Berlusconi, venite a vedere Eluana voi soli». È papà Beppino Englaro che a metà pomeriggio apre le porte della stanza di sua figlia al Capo dello Stato Giorgio Napolitano e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Un appello che segue di poche ore le parole del Cavaliere sul caso Englaro e le

polemiche su come si presenti oggi la donna in stato vegetativo da diciassette anni. L'invito di Beppino Englaro arriva quando la polemica politica divampa ormai da ore. E dopo che il presidente del Consiglio è tornato più volte, ieri, sull'argomento. L'appello è affidato a una lettera trasmessa dall'avvocato, Vittorio Angiolini, nella quale il padre di Eluana Englaro ricorda di essere il tutore della figlia.

ro». Finora i genitori della donna in stato vegetativo da anni non hanno mai voluto che venissero diffuse notizie troppo dettagliate sulle condizioni della figlia e tantomeno una sua fotografia nel letto di ospedale. «Piuttosto che mostrare Eluana, preferisco bloccare tutto quello che sto facendo - ha sempre ripetuto il padre - È una questione di dignità e di rispetto». Comunque Beppino resiste ed evita parole troppo dure. Anche la curatrice Franca Alessio vuole lasciar parlare i fatti, in giorni in cui molte parole sono - e questo è purtroppo vero - «scollegate» dalla realtà umana e medica di una donna di 38 anni di nome Eluana.

LA POLEMICA «L'alimentazione e l'idratazione di Eluana Englaro sono state completamente sospese - ha detto l'avvocato Giuseppe Campeis - come previsto dal protocollo definito al momento del suo ricovero». Nessuna accelerazione dunque. Le notizie che arrivano di là dalla porta della stanza di Eluana sono che le è stato rimesso il sondino che era uscito per un improvviso colpo di tosse, ma non servirà più a passarle nutrimenti. Le vengono somministrati solo sedativi, anche questi previsti nel protocollo. Una risposta alle accuse provenienti dalla politica di Roma. «L'accelerazione della sospensione del cibo e dell'acqua con la modifica del protocollo precedentemente previsto è gravissima. E evidente che il disegno è quello di creare un fatto compiuto in modo da vanificare ogni possibilità di intervento del Parlamento e determinare una situazione irreversibile» ha detto Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pdl. Secondo Cicchitto, «ci troviamo di fronte ad un modus operandi inaccettabile, ad una cultura della morte le cui implicazioni sono assai pericolose».

A Trieste sit-in contro le strumentalizzazioni Oggi (11.30) cittadini in difesa dei principi della Costituzione

TRIESTE Nel rispetto delle valutazioni etiche di ognuno riteniamo che lo Stato debba tutelare il diritto di scelta di ogni persona e l'autonomia delle istituzioni che hanno accertato questo diritto. Per tale ragione, non possiamo accettare che si strumentalizzino il dramma di Eluana Englaro per affermare principi di parte. La scelta del governo di aprire un conflitto istituzionale senza precedenti nella storia repubblicana appare una cinica, strumentale e maldestra speculazione e un pesante attacco ai valori dello Stato laico e di diritto. Per riaffermare i principi costituzionali, i sottoscrittori invitano alla partecipazione alla testimonianza civile che si terrà oggi, dalle 11.30 alle 12, in Piazza Unità d'Italia.

Laura Famulari, Livia Amabilino, Roberto Cosolini, Franco Belci, Milos Budin, Paolo Giangaspero, Leopoldo Coen, Giancarlo Ghirardi, Iacopo Venier, Mauro Barberis, Raffaella Rumiati, Roberto Scarciglia, Mariolina Congedo, Igor Kociancic, Tamara Blazina, Gianfranco Carbone, Franco Zigriano, Nico Costa, Elisabetta Vezzosi, Giorgio Tamburlini, Fulvio Camerini, Flavia Dimora, Giovanni Damiani, Peppe Dell'Acqua, Paola Stuparich, Marco Gentili, Mitja Gialuz, Gabriele Pastrello, Fabrizio Monti, Bruno Zvech, Giorgio Pressburger, Luca Visentini, Gianpaolo Dolso, Giorgio Rossetti, Franco Rotelli, Vittorio Torbianelli, Luca Visentini, Roberto Weber, Giuliana Zagabria, Fabio Omero, Gianfranco Orel, Piero Alzetta, Giulio Favento, Corrado Pagliaro, Maria Grazia Inwinkl, Carlo Dellabella, Mario Spaccini, Maria Teresa Squarcina, Fulvio Iscra, Andrea Boltar, Luciano Kakovic, Marina Paladini, Alesia Cozzi, Giacomo Contin, Pietro Faraguna, Renato Romano, Roberto Treu, Igor Dolenc, Federica Scrimin, Francesca Bisani, Piero Robba, Anna Vinci, Livio Sirovich, Roberto Vascotto, Roberto Pignataro, Rossana Valencic, Riccardo Devescovi, Luca Bortolussi, Matteo Bellina.

«In questo momento parlo da padre a padre, rivolgendomi al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ed al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per invitare entrambi a venire a Udine per rendersi conto, di persona e privatamente, delle condizioni effettive di mia figlia Eluana, su cui si sono diffuse notizie lontane dalla realtà che rischiano di confondere e deviare ogni commento e convincimento».

Il messaggio di papà Beppino è chiaro: non ne può più di questa situazione e delle polemiche che hanno trasformato la vicenda in un caso devastante tanto sul piano umano quanto su quello politico. Ma ciò che più preoccupa Englaro sono le mistificazioni sulla figlia: i capelli sparsi sul cuscino, il colorito roseo fino ad arrivare all'ipotesi agghiacciante che possa anche avere una gravidanza.

Il passo fatto da Beppino non è stato impulsivo, ma ponderato e deciso dopo un colloquio con uno dei suoi legali, l'avvocato Vittorio Angiolini, che a sua volta ha contattato Giuseppe Campeis. Insieme hanno optato per la diffusione della lettera-appello: «Sono il tutore di Eluana Englaro, ma in questo momento parlo da padre a padre, rivolgendomi al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al presidente del consiglio, Silvio Berlusconi...»

Un appello accorato, quasi a



Giorgio Napolitano

voler dimostrare l'ineludibilità della sua «scelta d'amore». La cartella clinica di Eluana è, come quella di altri malati in stato vegetativo, piena di documenti e di firme di medici. Nessuno dei sanitari consultati ha mai previsto la possibilità che possa essere nutrita che con il sondino na-



Silvio Berlusconi

sogastrico. Ma più che per spiegare il suo pensiero e il suo dolore, l'appello di Beppino è stato deciso nella speranza di fermare le notizie inarrestabili che stanno creando troppa confusione. «Ci sembra - hanno detto i familiari - che parlano di una situazione molto lontana dal ve-

VISITA ANCHE ALL'AZIENDA SANITARIA

I Nas nella stanza di Eluana Ecco i dubbi degli ispettori

UDINE Restano i Nas ultimo ostacolo per mediatezza l'idoneità, da cui la richiesta di nuove verificati dal ministro a verificare le carte del ricovero



La Procura di Udine controlla l'attuazione del protocollo

UDINE La Procura di Udine ha nominato un perito, primario della